**Keith Carter**

(1948, Stati Uniti)

La madre è fotografa professionista specializzata in bambini, ma inizia ad interessarsi alla fotografia solo a ventuno anni. Nel 1973 si reca a New York per vedere le opere di Paul Strand, Eugéne Atget, Ansel Adams, conservate al Museum of Modern Art. Dopo questa esperienza decide di dedicarsi interamente alla fotografia. Le sue opere sono presenti in numerose collezioni permanenti di musei americani tra cui l’Art Institute di Chicago, il San Francisco Museum of Modern Art, la George Eastman House, il Museum of Fine Arts di Houston. Ha pubblicato: *From Uncertain to Blue*, 1988; *The Blue Man*, 1990; *Mojo*, 1992; *Heaven of Animals*, 1995; *Keith Carter Photographs - Twenty Five Years*, 1996; *Ezekiel's Horse*, 2000; *Holding Venus*, 2000; Opera Nuda, 2006; A Certain Alchemy, 2008; Fireflies, 2009. É sovvenzionato dalla Walles Chair of Art presso la Lamar University Beaumont, Texas. Ha ricevuto il Lange-Taylor Prize dal The Center for Documentary Studies at Duke University, e la The Texas Medal of Arts.